

# Realizzazione del Registro degli accessi basata sui sistemi di protocollo informatico

## SOMMARIO

<b>1. Quadro di riferimento e obiettivi del documento .....</b>	<b>2</b>
<b>2. Il framework FOIA.....</b>	<b>3</b>
<b>2.1. Gli standard di riferimento XSD-FOIA-RA.....</b>	<b>3</b>
<b>2.2. I passi per l'adozione del framework FOIA .....</b>	<b>4</b>
<b>3. Indicazioni operative.....</b>	<b>6</b>
<b>3.1. Introduzione.....</b>	<b>6</b>
<b>3.2. Metadati minimi – XSD-FOIA-RA-INT.....</b>	<b>7</b>
<b>3.3. Schema xsd esportazione - XSD-FOIA-RA-EXT.....</b>	<b>12</b>

## 1. QUADRO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

Il d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016, stabilisce il diritto da parte di chiunque di accedere a dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni (c.d. “diritto di accesso generalizzato”). La richiesta di accesso civico generalizzato deve essere valutata dagli uffici competenti al fine di verificare se la richiesta possa essere accolta oppure negata, del tutto o in parte, per tutelare gli interessi pubblici e privati alla riservatezza indicati dall’art. 5-bis, d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016 (c.d. decreto trasparenza). Pertanto, ogni richiesta di accesso richiede una valutazione caso per caso e l’avvio di un apposito procedimento amministrativo.

La delibera ANAC n. 1309 del 28 dicembre 2016 (c.d. linee guida ANAC) e la Circolare del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione n. 2 del 30 maggio 2017 (c.d. circolare FOIA, § 9 e all. 3) raccomandano la istituzione di un registro delle richieste di accesso generalizzato presentate presso le amministrazioni (c.d. Registro degli accessi), per perseguire una pluralità di scopi:

1. semplificare la gestione delle richieste e le connesse attività istruttorie;
2. favorire l’armonizzazione delle decisioni su richieste di accesso identiche o simili;
3. agevolare i cittadini nella consultazione delle richieste già presentate;
4. monitorare l’andamento delle richieste di accesso e la trattazione delle stesse.

**Nella circolare FOIA si è fatto riferimento ad una particolare modalità di realizzazione del Registro degli accessi, basata sul riutilizzo di sistemi di protocollo informatico e gestione documentale.** Tale scelta deriva dalla opportunità di evitare la realizzazione di nuove infrastrutture e di poter disporre di una soluzione in tempi brevi. **Ciascuna Amministrazione può comunque realizzare una autonoma versione del Registro degli accessi, anche difforme con quanto indicato nella circolare FOIA, purché tale soluzione garantisca agli utenti e ai soggetti che monitorano l’applicazione del FOIA la fruibilità dei dati e dei metadati previsti nelle linee guida ANAC e nella circolare FOIA e definiti in dettaglio nel presente documento.** L’esposizione di dati e metadati serve per monitorare e per orientare la pratica amministrativa:

- Monitorare, ovvero fornire tutte le informazioni che permettano di poter fare analisi (comunemente indicata come *analytics* o *Business Intelligence – BI*) sulle richieste di accesso ed i rispettivi esiti. Pertanto sono necessari dati che permettano di categorizzare il più possibile le tipologie di richieste e di esiti.
- Orientare la pratica amministrativa, con una struttura dati che sia in grado di rappresentare le motivazioni associate agli esiti delle richieste in modo tale da guidare le altre amministrazioni nel trattamento di analoghe richieste.

**Al fine di supportare le amministrazioni interessate ad adottare la soluzione proposta dalla circolare FOIA per la realizzazione del Registro degli accessi il Dipartimento della Funzione Pubblica ha definito un percorso per la definizione, in modalità condivisa e partecipata, di una serie di istruzioni per l’uso, grazie anche al coinvolgimento dei fornitori dei sistemi di protocollo informatico e gestione documentale.**

Il presente documento mira a presentare tale percorso illustrando il framework concettuale utilizzato ed i diversi passi previsti per la sua adozione (Capitolo 2). Inoltre nel Capitolo 3 viene fornito un primo contributo operativo attraverso la definizione di un set di indicazioni operative per la realizzazione in formato XML dei dati minimi da gestire attraverso il Registro.

## 2. IL FRAMEWORK FOIA

Il Registro e la sua implementazione, così come indicata in questo documento, coprono due aspetti: il Registro degli accessi da pubblicare nella sezione Amministrazione Trasparente e il flusso procedurale per la gestione del procedimento FOIA. Nella **Figura 1** è rappresentato graficamente il framework FOIA dove il suffisso INT indica i metadati necessari al procedimento mentre quello EST indica i metadati relativi al Registro. Una generica amministrazione (ne sono mostrate tre per evidenziare la replicabilità del modello) configura il proprio Sistema di Protocollo Informatico (indicato come SPI nella figura) per definire i dati minimi del Registro degli accessi. Tale attività può essere svolta direttamente dall'amministratore del protocollo dell'amministrazione (se il sistema in uso lo consente) oppure dal fornitore. L'amministrazione espone un documento XML *well formed* e *validato* rispetto a XSD-FOIA-RA-EXT (ma anche un formato tabellare coerente con esso) in modo da rispettare la circolare FOIA. La produzione di tale documento XML e/o formato tabellare sarà a cura dell'amministrazione secondo opportune modalità. E' tuttavia importante evidenziare che se il Registro degli accessi è realizzato appoggiandosi all'SPI, l'estrazione di metadati deve avvenire secondo le modalità specifiche dell'SPI impiegato in quell'amministrazione.

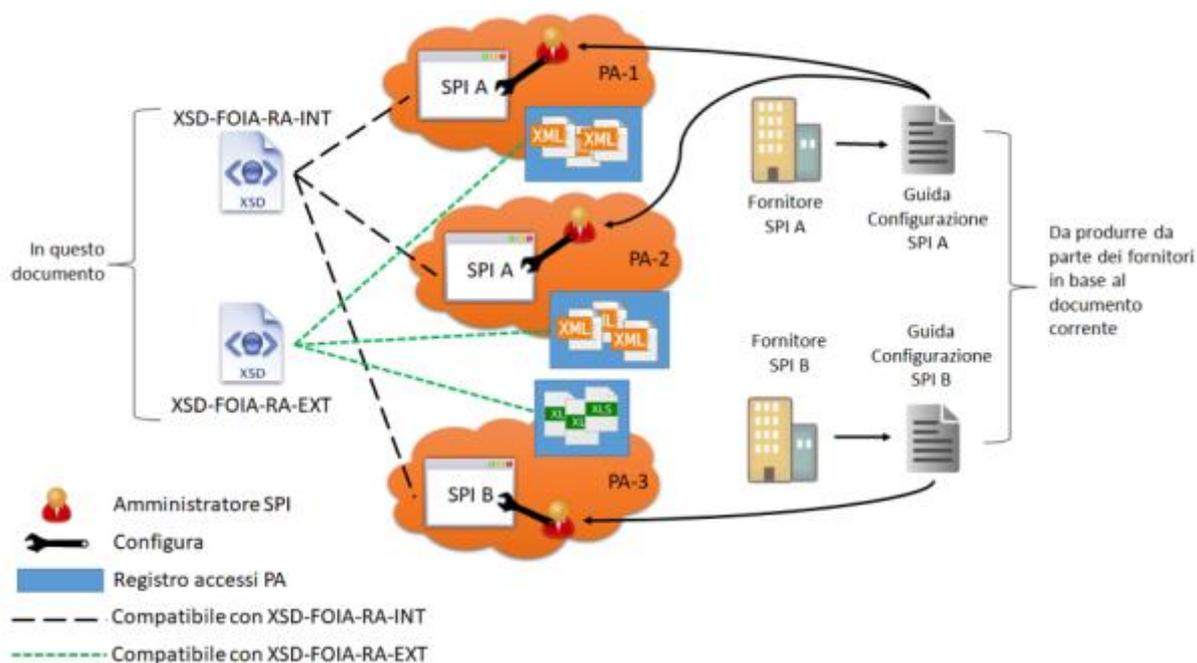


Figura 1. Elementi del FOIA

### 2.1. GLI STANDARD DI RIFERIMENTO XSD-FOIA-RA

Di seguito si descrivono i due componenti principali del cosiddetto **framework FOIA**, rappresentato in **Figura 1**:

- uno standard di riferimento, indicato come **XSD-FOIA-RA-EXT (XML Schema Definition del Registro degli Accessi FOIA per l'Esterno)** che definisce i dati minimi che ogni Registro degli accessi deve rendere disponibili a fronte di una richiesta di accesso. In tal modo, quanto previsto dalle linee guida ANAC e dalla circolare FOIA, ovvero l'esposizione delle informazioni relative al Registro degli accessi, si estrinseca esponendo, secondo opportune periodicità, un documento XML coerente con tale XSD che riporta una serie di informazioni per tutte le richieste di accesso civico generalizzato. Tale documento XML permette sia

l'accesso alle informazioni a livello applicativo, sia la produzione, attraverso opportuni fogli di stile, di un documento leggibile (ad es., tabella HTML, foglio di calcolo, ecc.) da esporre nella sezione Amministrazione Trasparente. Le amministrazioni potranno adottare differenti approcci per esporre tale documento XML: esporre tale documento XML nella sezione Amministrazione Trasparente al pari del documento leggibile producibile a partire da esso, oppure potrebbero offrire un Web Service o interfaccia REST che restituisce tale documento XML in modalità applicativa (fermo restando la disponibilità di un documento leggibile nella sezione Amministrazione Trasparente come previsto dalle linee guida ANAC). Anche la periodicità della produzione di tali documenti è suscettibile di adattamenti alle specifiche esigenze di ciascuna amministrazione, che può, ad esempio, optare per un unico documento che contenga tutte le richieste, ovvero per più documenti che coprono archi temporali di dimensione fissa o variabile.

- uno standard, indicato come **XSD-FOIA-RA-INT (XML Schema Definition del Registro degli Accessi FOIA per l'Interno)**, che mostra quali metadati è possibile inserire in un sistema di protocollo informatico e gestione documentale eventualmente già in essere presso un'amministrazione, affinché il Registro degli accessi non richieda sviluppi ad hoc, ma sia realizzabile attraverso semplici interventi di configurazione e manutenzione dei sistemi già in essere. In tal modo, vengono preservati gli investimenti fatti dalle amministrazioni in materia di sistemi di protocollo informatico e gestione documentale, e si valorizzano tali sistemi in quanto strumento preferenziale per realizzare il Registro degli accessi. Ogni amministrazione che intenda perseguire questa strada per realizzare il Registro degli accessi può operare di concerto con il proprio fornitore al fine di configurare e far evolvere il proprio sistema di protocollo nel senso indicato.

## 2.2. I PASSI PER L'ADOZIONE DEL FRAMEWORK FOIA

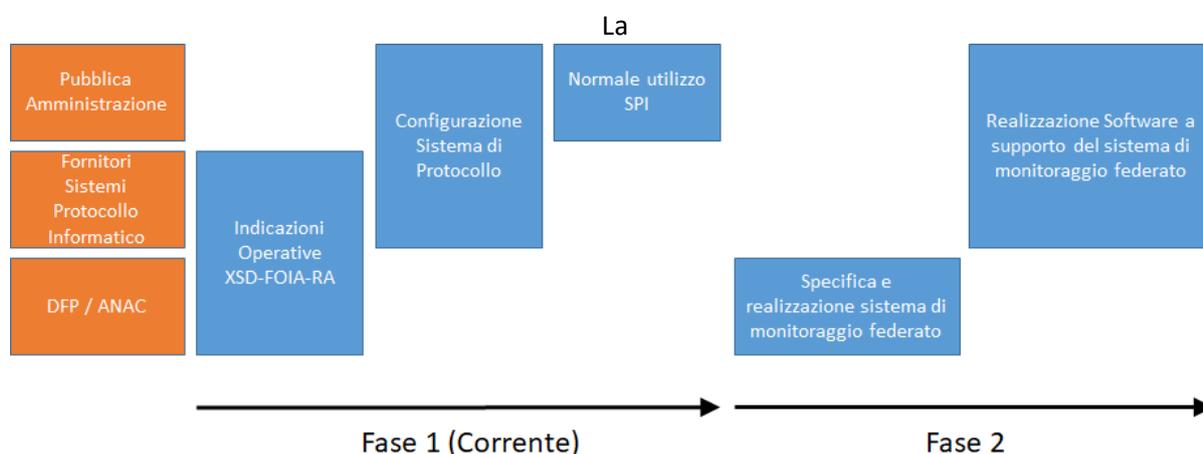


Figura 2 illustra i diversi *passi* del processo di adozione del framework FOIA evidenziando inoltre gli *attori chiave* per ciascuno di essi e la *tempistica* prevista.

Il **primo** consiste nella produzione da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica di **indicazioni operative** (riportate di seguito nel presente documento) che definiscono appunto il formato XML per eventuali realizzazioni basate su sistemi di protocollo e gestione documentale, ed il formato di esportazione. **I destinatari di tali istruzioni sono, oltre agli amministratori del sistema di protocollo informatico, anche i fornitori dei sistemi di protocollo e gestione documentale.**

Il **secondo** consiste nella configurazione dei sistemi di protocollo e gestione documentale da parte dei rispettivi fornitori, in modo da supportare nativamente il framework FOIA. Al fine di agevolare questa attività il Dipartimento della Funzione Pubblica metterà a disposizione dei fornitori una sezione del proprio sito sul quale pubblicare le **istruzioni per configurare i diversi sistemi di protocollo informatico**.

Al completamento della configurazione le amministrazioni potranno utilizzare i sistemi di protocollo abilitati a gestire le istanze FOIA e a realizzare il Registro (**terzo passo**).

In una seconda fase, anche al fine di rendere meno onerosa l'attività di monitoraggio, si procederà alla realizzazione di un sistema di monitoraggio "federato" (**quarto passo**), che, utilizzando eventuali Web service e/o interfacce REST offerte dai registri degli accessi, consenta di monitorare lo stato di avanzamento del FOIA ed offra le funzionalità di *analytics* e *BI* precedentemente menzionate. Le pubbliche amministrazioni ed i rispettivi fornitori dovranno dotarsi di adeguati strumenti per offrire tali interfacce applicative, che espongono i dati del Registro accessi sempre secondo lo standard XSD-FOIA-RA e sue possibili evoluzioni (**quinto step**).

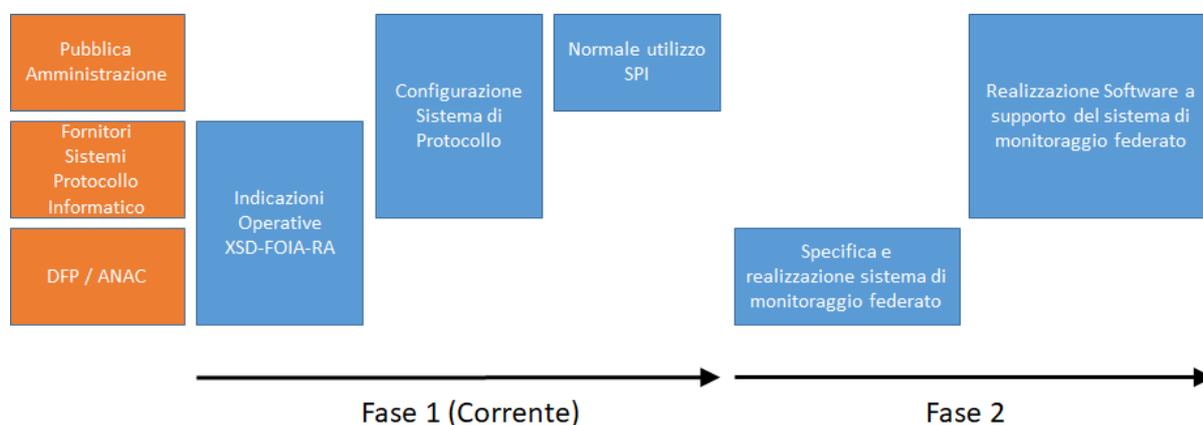


Figura 2. Fasi di evoluzione del Framework FOIA

### 3. INDICAZIONI OPERATIVE

#### 3.1. INTRODUZIONE

Al fine di realizzare il Registro degli accessi riutilizzando funzioni e servizi dei sistemi di protocollo informatico, di seguito sono indicate le informazioni (metadati) che le pubbliche amministrazioni devono rilevare e inserire nel Registro in relazione a ciascuna richiesta di accesso, in formato XML, e il modo in cui tali informazioni possono essere gestite “nativamente” dai sistemi di protocollo informatico già in uso presso le amministrazioni.

**Resta inteso che la soluzione proposta potrebbe non applicarsi a tutti i sistemi di protocollo informatico.** I fornitori, al fine di dichiarare il loro prodotto compatibile con la specifica FOIA, dovranno essere in grado di produrre una metadatazione come descritta nel Paragrafo 3.2 ed esportata utilizzando lo schema proposto nel Paragrafo 3.3.

In termini generali, la presentazione di una nuova richiesta di accesso determina la creazione, nel sistema di protocollo e gestione documentale di una pubblica amministrazione, di un apposito fascicolo che contiene la richiesta di accesso, la corrispondenza con i soggetti interessati (es. chiarimenti forniti dal richiedente, comunicazione con controinteressati, ecc.) l’esito e gli eventuali documenti e dati forniti. Una volta aperto il fascicolo relativo alla richiesta di accesso, questo può essere collegato ad altri fascicoli o sotto-fascicoli correlati. In particolare, un fascicolo o sotto-fascicolo correlato può essere aperto nelle seguenti ipotesi:

- per la notifica a ognuno dei controinteressati, se esistenti, e le eventuali risposte;
- per ciascun insieme o tipologie di dati o documenti richiesti, posto che una stessa istanza può contenere la richiesta di accedere a diversi insiemi o tipologie di dati o documenti qualificabili come oggetti distinti;
- per l’eventuale riesame della richiesta di accesso da parte del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- per l’eventuale ricorso al giudice amministrativo (TAR e Consiglio di Stato).

Ogni sistema di protocollo gestisce queste relazioni in modo differente. In alcune versioni, esiste la possibilità di realizzare un multi-fascicolo, come appena indicato. In altre versioni, è possibile stabilire una correlazione tra fascicoli che appartengono allo stesso procedimento principale, relativo alla richiesta di accesso generalizzato. Di seguito, si propone un modello astratto, adattabile a qualsiasi versione del registro di protocollo. Tale modello presuppone:

- la presentazione di una richiesta di accesso generalizzato o FOIA;
- la possibilità di registrare l’esito relativo a uno o più oggetti della richiesta di accesso FOIA. Tale possibilità appare rilevante, perché a fronte di una richiesta con una pluralità di oggetti, possono aversi diversi uffici competenti e diversi esiti.

Per ogni richiesta, una versione anonimizzata e non lesiva di altri interessi meritevoli di tutela è destinata alla fruizione mediante il Registro degli accessi pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale.

Come chiarito nel Paragrafo 3.2, la presenza di diversi oggetti legati a una singola richiesta di accesso non esclude comunque che la stessa sia rappresentata in forma unica (secondo quanto descritto dallo schema XSD) senza fare riferimento alla eventuale suddivisione interna in distinti fascicoli o sotto-fascicoli. Ai fini della fruibilità del Registro, è indispensabile fare riferimento al fascicolo relativo alla richiesta di accesso, comprensivo degli eventuali fascicoli “satellite” che permettano una più accurata analisi del trattamento di richieste plurime.

A tal fine, nello schema XSD di seguito presentato, parte dei metadati sono memorizzati e gestiti in riferimento alla richiesta di accesso; altri, invece, possono essere memorizzati in presenza (e in corrispondenza) di ciascuno specifico oggetto (si fa riferimento al tipo XSD complesso oggettoType) oppure del provvedimento di diniego (totale o parziale) oggetto di riesame e/o di ricorso.

### 3.2. METADATI MINIMI – XSD-FOIA-RA-INT

I metadati relativi alle richieste di accesso rappresentano una estensione ai metadati associati ai documenti standard. A questo scopo indicheremo con il nome documentType il tipo complesso (strutturato) che rappresenta il tipo di base per i documenti così come definito nell'Allegato 5 al D.P.C.M. 3 dicembre 2013, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 20 alla GAZZETTA UFFICIALE, Serie generale - n. 59 del 12-3-2014. Di seguito la definizione XSD di questo tipo (si rimanda al documento originale per il significato dei singoli campi).

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<xs:schema xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema">

<xs:complexType name="documentType"> <!--Base document type-->
  <xs:sequence>
    <xs:element name="datachiusura" type="xs:date" />
    <xs:element name="oggettodocumento" type="xs:string" />
    <xs:element name="soggettoproduttore">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="nome" type="xs:string" />
          <xs:element name="cognome" type="xs:string" />
          <xs:element name="codicefiscale" type="xs:string" />
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
    <xs:element name="destinatario">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="nome" type="xs:string" />
          <xs:element name="cognome" type="xs:string" />
          <xs:element name="codicefiscale" type="xs:string" />
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:sequence>
  <xs:attribute name="IDDocumento" type="xs:string" use="required" />
</xs:complexType>
```

In un qualsiasi momento una richiesta di accesso può trovarsi in uno degli stati seguenti definiti dal tipo XSD semplice statoType.

```
<xs:simpleType name="statoType">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:enumeration value="In corso" />
    <xs:enumeration value="Sospesa" />
    <xs:enumeration value="Riesame" />
    <xs:enumeration value="Ricorso TAR" />
    <xs:enumeration value="Ricorso Consiglio di Stato" />
    <xs:enumeration value="Chiusa" />
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

A fini statistici e di BI è importante andare a tracciare la categoria dei richiedenti. Le categorie di interesse nell'ambito del FOIA sono specificate tramite il tipo semplice categoriaRichiedenteType.

```
<xs:simpleType name="categoriaRichiedenteType">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:enumeration value="Privato cittadino" />
    <xs:enumeration value="Giornalista" />
    <xs:enumeration value="Ricercatore/accademico" />
    <xs:enumeration value="Rappresentate di impresa" />
    <xs:enumeration value="Rappresentate di organizzazione non governativa (ONG)" />
    <xs:enumeration value="Rappresentate di associazione di categoria" />
    <xs:enumeration value="Rappresentate di gruppo politico" />
    <xs:enumeration value="Altro" />
    <xs:enumeration value="Non dichiarato" />
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

Sempre a fini statistici e di BI è importante riportare alcune informazioni geografiche riguardanti il richiedente. Queste informazioni sono contenute nel tipo dato complesso geographyType riportato di seguito.

```
<xs:complexType name="geographyType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="citta" type="xs:string" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="provincia" type="xs:string" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="regione" type="xs:string" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="paese" type="xs:string" minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
```

Informazione	Valori Ammessi	Tipo dato	xsd
<b>citta</b>	Nome di città	Stringa lunghezza Max 100	<xs:element name="citta" type="xs:string" minOccurs="0"/>
<b>provincia</b>	Nome di provincia o in generale aree NUTS di livello 3	Stringa lunghezza Max 100	<xs:element name="provincia" type="xs:string" minOccurs="0"/>
<b>regione</b>	Nome di regione o in generale aree NUTS di livello 2	Stringa lunghezza Max 100	<xs:element name="regione" type="xs:string" minOccurs="0"/>
<b>paese</b>	Nome di nazione (NUTS livello 0)	Stringa lunghezza Max 100	<xs:element name="paese" type="xs:string" minOccurs="0"/>

I possibili esiti di una richiesta di accesso fanno capo ad una enumerazione fissa descritta tramite il seguente tipo semplice esitoType.

```
<xs:simpleType name="esitoType">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:enumeration value="Accoglimento" />
    <xs:enumeration value="Rifiuto" />
    <xs:enumeration value="Accoglimento parziale" />
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>
```

L'espressione di un esito comporta il popolamento di altre informazioni oltre all'esito in sé. Queste informazioni sono descritte mediante un tipo XSD complesso chiamato esitoComplexType.

```
<xs:complexType name="esitoComplexType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="tipoesito" type="esitoType" />
    <xs:element name="dataesito" type="xs:date" />
    <xs:element name="sintesimotivazione" type="xs:string" minOccurs="0" />
    <xs:element name="motivirifiuto">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="sicurezza_pubblica_e_ordine_pubblico" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="sicurezza_nazionale" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="difesa_e_questioni_militari" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="relazioni_internazionali" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="politica_e_stabilita_finanziaria_ed_economica_dello_stato"
type="xs:boolean"/>
          <xs:element name="conduzione_di_indagini_sui_reati_e_loro_perseguimento" type="xs:boolean"/>
          <xs:element name="regolare_svolgimento_di_attivita_ispettive" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="protezione_dei_dati_personali" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="liberta_e_segretezza_della_corrispondenza" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="interessi_economici_e_commerciali" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="segreto_di_stato" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="altri_divieti_di_accesso_o_divulgazione" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="richiesta_manifestamente_onerosa" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="informazione_non_esistente_o_non_in_possesso" type="xs:boolean" />
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
```

Informazione	Valori Ammessi	Tipo dato	xsd
<b>tipoesito</b>	Valori definiti nell'enumerazione esitoType	Stringa lunghezza max 64	<code>&lt;xs:element name="tipoesito" type="esitoType" /&gt;</code>
<b>dataesito</b>	Data formato gg-MM-AAAA	Data	<code>&lt;xs:element name="dataesito" type="xs:date" /&gt;</code>
<b>sintesimotivazione</b>	Testo libero	Stringa lunghezza max 8000	<code>&lt;xs:element name="sintesimotivazione" type="xs:string" /&gt;</code>
<b>motivirifiuto</b>		Tipo complesso composto da una serie finita di booleani (vedi definizione)	

**Definizione**

L'esito definisce il risultato di una valutazione di soddisfacibilità di una richiesta di accesso o di un singolo oggetto al suo interno. La circolare FOIA definisce una serie di possibili motivi per cui l'esito può non essere di soddisfacibilità completa. Per ognuno di questi possibili motivi, l'elemento motivirifiuto contiene una serie di elementi booleani. Fermo restando che nessun vincolo è *enforced* a livello di schema, il contenuto del campo tipoesito dovrebbe essere valorizzato in base alle regole seguenti:

- Se tutti gli elementi sono impostati a false, allora il campo tipoesito conterrà il valore "Accoglimento"
- Se almeno uno degli elementi è impostato a true, allora il campo tipoesito può contenere i valori "Accoglimento parziale" o "Rifiuto"

Il campo sintesimotivazione (opzionale) dovrebbe essere popolato soltanto se il campo tipoesito è inizializzato a "Accoglimento parziale" o "Rifiuto".

Una singola richiesta di accesso può contenere una serie di oggetti che possono essere soddisfatti indipendentemente dagli altri. Come si dettaglierà in seguito, l'esito di una richiesta di accesso dipende dagli esiti descritti per i singoli oggetti. Un oggetto è definito come il seguente tipo complesso XSD oggettoType.

```
<xs:complexType name="oggettoType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="sintesioggetto" type="xs:string" />
    <xs:element name="sintesianonimizzataoggetto" type="xs:string" />
    <xs:element name="esito" minOccurs="0" type="esitoComplexType" />
    <xs:element name="esitoRiesame" minOccurs="0" type="esitoComplexType" />
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
```

Informazione	Valori Ammessi	Tipo dato	xsd
<b>sintesioggetto</b>	Testo libero	Stringa max 8000 caratteri	<code>&lt;xs:element name="sintesioggetto" type="xs:string" /&gt;</code>
<b>sintesianonimizzataoggetto</b>	Testo libero	Stringa max 8000 caratteri	<code>&lt;xs:element name="sintesianonimizzataoggetto" type="xs:string" /&gt;</code>
<b>esito</b>		Dato complesso esitoComplexType	<code>&lt;xs:element name="esito" minOccurs="0" type="esitoComplexType" /&gt;</code>
<b>esitoRiesame</b>		Dato complesso esitoComplexType	<code>&lt;xs:element name="esitoRiesame" minOccurs="0" type="esitoComplexType" /&gt;</code>

#### Definizione

Ogni oggetto può contenere un esito singolo che contribuisce all'esito della richiesta di accesso. Anche per il possibile riesame è previsto un esito da specificare. Il tipo di dato contiene due sintesi dell'oggetto. Una è ad uso interno (sintesioggetto) e non ne è prevista la pubblicazione, mentre l'altra (sintesianonimizzataoggetto) è pensata per contenere la versione della sintesi destinata alla pubblicazione che pertanto deve essere privata deidati sensibili o non pubblicabili.

Una richiesta di accesso può incorrere in una sospensione dovuta al contatto di controinteressati. Una sospensione è descritta mediante il tipo XSD complesso sospensioneType.

```
<xs:complexType name="sospensioneType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="datainiziosospensione" type="xs:date" />
    <xs:element name="datafinesospensione" type="xs:date" minOccurs="0" />
  </xs:sequence>
</xs:complexType>
```

Informazione	Valori Ammessi	Tipo dato	xsd
<b>datainiziosospensione</b>	Data formato gg-MM-AAAA	Data	<code>&lt;xs:element name="datainiziosospensione" type="xs:date" /&gt;</code>
<b>datafinesospensione</b>	Data formato gg-MM-AAAA	Data	<code>&lt;xs:element name="datafinesospensione" type="xs:date" minOccurs="0" /&gt;</code>

#### Definizione

Una sospensione ha come dato obbligatorio la data di inizio, mentre la data di fine viene popolata quando le risposte dei controinteressati vengono ricevute oppure passano 10 giorni dalla ricezione della richiesta da parte degli stessi (termine ultimo).

Una volta definiti i tipi complessi di base si può introdurre la struttura XSD della richiesta di accesso definite dal seguente XSD.

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<xs:schema xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema">
<xs:element name="richiestadiaccesso">
  <xs:complexType>
    <xs:complexContent>
      <xs:extension base="documentType">
        <xs:sequence>
          <xs:element name="datacreazione" type="xs:date" />
          <xs:element name="statorichiesta" type="statoType" />
          <xs:element name="provenienzarichiedente" type="geographyType" minOccurs="0" />
          <xs:element name="categoriarichiedente" type="categoriaRichiedenteType" />
          <xs:element name="sospensione" type="sospensioneType" minOccurs="0" />
          <xs:element name="esito" minOccurs="0" type="esitoComplexType" />
          <xs:element name="esitoRiesame" minOccurs="0" type="esitoComplexType" />
          <xs:element name="esitoTAR" minOccurs="0" type="esitoComplexType" />
          <xs:element name="esitoConsiglioDiStato" minOccurs="0" type="esitoComplexType" />
          <xs:element name="presenzacontrointeressati" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="numerocontrointeressati" type="xs:int" minOccurs="0" />
          <xs:element name="oggetto" minOccurs="1" maxOccurs="unbounded" type="oggettoType" />
        </xs:sequence>
      </xs:extension>
    </xs:complexContent>
  </xs:complexType>
</xs:element>
```

Informazione	Valori Ammessi	Tipo dato	xsd
<b>datacreazione</b>	Data format gg-MM-AAAA	Data	<code>&lt;xs:element name="datacreazione" type="xs:date" /&gt;</code>
<b>statorichiesta</b>	Valori previsti dall'enumerazione statoType	Stringa	<code>&lt;xs:element name="statorichiesta" type="statoType" /&gt;</code>
<b>provenienzarichiedente</b>		Tipo di dato geographyType	<code>&lt;xs:element name="provenienzarichiedente" type="geographyType" minOccurs="0" /&gt;</code>
<b>categoriarichiedente</b>		Tipo di dato categoriaRichiedenteType	<code>&lt;xs:element name="categoriarichiedente" type="categoriaRichiedenteType" /&gt;</code>
<b>sospensione</b>		Tipo di dato sospensioneType	<code>&lt;xs:element name="sospensione" type="sospensioneType" minOccurs="0" /&gt;</code>
<b>esito</b>		Tipo di dato esitoComplexType	<code>&lt;xs:element name="esito" minOccurs="0" type="esitoComplexType" /&gt;</code>
<b>esitoRiesame</b>		Tipo di dato esitoComplexType	<code>&lt;xs:element name="esitoRiesame" minOccurs="0" type="esitoComplexType" /&gt;</code>
<b>esitoTAR</b>		Tipo di dato esitoComplexType	<code>&lt;xs:element name="esitoTAR" minOccurs="0" type="esitoComplexType" /&gt;</code>
<b>esitoConsiglioDiStato</b>		Tipo di dato esitoComplexType	<code>&lt;xs:element name="esitoConsiglioDiStato" minOccurs="0" type="esitoComplexType" /&gt;</code>
<b>presenzaControinteressati</b>		Booleano	<code>&lt;xs:element name="presenzacontrointeressati" type="xs:boolean" /&gt;</code>
<b>numeroControinteressati</b>	Valori positivi o nulli	Intero	<code>&lt;xs:element name="numerocontrointeressati" type="xs:int" minOccurs="0" /&gt;</code>

<b>oggetto</b>		Tipo di dato oggettoType	<code>&lt;xs:element name="oggetto" minOccurs="1" maxOccurs="unbounded" type="oggettoType" /&gt;</code>
<b>Definizione</b>			
<p>Fermo restando che nessun vincolo è <i>enforced</i> a livello di schema, si descrive il significato che dovrebbero avere i vari campi al fine di veicolare un'informazione significativa e corretta. La richiesta di accesso si trova in ogni attimo in un determinato stato. Lo stato è rappresentato tramite il campo <code>statorichiasta</code>. Il valore del campo è relazionato ad altri campi seguendo le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Se l'elemento <code>sospensione</code> è popolato ed il campo <code>datafinesospensione</code> non lo è, lo stato è "Sospeso"</li> <li>• Nessuno dei campi <code>esito</code> può essere popolato se non lo sono gli esiti precedenti; dovrebbe concettualmente valere la seguente regola di precedenza: <code>esito</code> → <code>esitoRiesame</code> → <code>esitoTAR</code> → <code>esitoConsiglioDiStato</code></li> <li>• Se un campo <code>esito</code> è popolato (e non gli altri esiti) allora il valore del campo è "Chiusa" oppure le varie tipologie di riesame e ricorso a valle dell'esito/i popolato/i.</li> </ul> <p>Il campo <code>numerocontrointeressati</code> non è obbligatorio, ma se popolato e maggiore di zero implica il campo <code>presenzacontrointeressati</code> a <code>true</code>. Viceversa se popolato e uguale a zero il campo <code>presenzacontrointeressati</code> è a <code>false</code>.</p> <p><u>Si suppone che all'interno della richiesta di accesso sia presente almeno un oggetto.</u> Nel caso limite, il singolo oggetto corrisponde all'intera richiesta di accesso.</p>			

### 3.3. SCHEMA XSD ESPORTAZIONE - XSD-FOIA-RA-EXT

Il Paragrafo 3.2 ha introdotto lo schema XSD relativo alla memorizzazione all'interno di un Sistema di Protocollo Informatico dei metadati relativi alle richieste di accesso. Lo schema XSD contiene informazioni sensibili che non devono essere mostrate all'esterno del Registro degli accessi di una PA. Lo schema XSD di seguito definito rappresenta il sottoinsieme dei metadati che possono essere esportati secondo le modalità valide per il Registro degli accessi. Successivamente sarà indicato come rappresentare questo schema XSD in formato tabellare (ai fini della pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente). Si segnala anche come questo schema possa essere utilizzato anche dalle amministrazioni che non adottano quanto descritto in precedenza per facilitare il monitoraggio federato ed esportare i metadati relativi alle richieste di accesso previsto nella fase 2 (cfr. Paragrafo 2.2).

```
<?xml version="1.0" encoding="utf-8"?>
<xs:schema targetNamespace="http://governo.it/foia"
  elementFormDefault="qualified"
  xmlns="http://governo.it/foia"
  xmlns:mstns="http://tempuri.org/XMLSchema.xsd"
  xmlns:xs="http://www.w3.org/2001/XMLSchema"
  >
  <xs:simpleType name="esitoType">
    <xs:restriction base="xs:string">
      <xs:enumeration value="Accoglimento" />
      <xs:enumeration value="Rifiuto" />
      <xs:enumeration value="Accoglimento parziale" />
    </xs:restriction>
  </xs:simpleType>

  <xs:simpleType name="statoType">
    <xs:restriction base="xs:string">
      <xs:enumeration value="In corso" />
      <xs:enumeration value="Sospesa" />
      <xs:enumeration value="Riesame" />
      <xs:enumeration value="Ricorso TAR" />
      <xs:enumeration value="Ricorso Consiglio di Stato" />
    </xs:restriction>
  </xs:simpleType>
</xs:schema>
```

```

    <xs:enumeration value="Chiusa" />
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>

<xs:simpleType name="categoriaRichiedenteType">
  <xs:restriction base="xs:string">
    <xs:enumeration value="Privato cittadino" />
    <xs:enumeration value="Giornalista" />
    <xs:enumeration value="Ricercatore/accademico" />
    <xs:enumeration value="Rappresentate di impresa" />
    <xs:enumeration value="Rappresentate di organizzazione non governativa (ONG)" />
    <xs:enumeration value="Rappresentate di associazione di categoria" />
    <xs:enumeration value="Rappresentate di gruppo politico" />
    <xs:enumeration value="Altro" />
    <xs:enumeration value="Non dichiarato" />
  </xs:restriction>
</xs:simpleType>

<xs:complexType name="esitoComplexType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="tipoesito" type="esitoType" />
    <xs:element name="dataesito" type="xs:date" />
    <xs:element name="sintesimotivazione" type="xs:string" minOccurs="0" />
    <xs:element name="motivirifiuto">
      <xs:complexType>
        <xs:sequence>
          <xs:element name="sicurezza_pubblica_e_ordine_pubblico" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="sicurezza_nazionale" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="difesa_e_questioni_militari" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="relazioni_internazionali" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="politica_e_stabilita_finanziaria_ed_economica_dello_stato"
type="xs:boolean" />
          <xs:element name="conduzione_di_indagini_sui_reati_e_loro_perseguimento" type="xs:boolean"/>
          <xs:element name="regolare_svolgimento_di_attivita_ispettive" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="protezione_dei_dati_personali" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="liberta_e_segretezza_della_corrispondenza" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="interessi_economici_e_commerciali" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="segreto_di_stato" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="altri_divieti_di_accesso_o_divulgazione" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="richiesta_manifestamente_onerosa" type="xs:boolean" />
          <xs:element name="informazione_non_esistente_o_non_in_possesso" type="xs:boolean" />
        </xs:sequence>
      </xs:complexType>
    </xs:element>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="geographyType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="citta" type="xs:string" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="provincia" type="xs:string" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="regione" type="xs:string" minOccurs="0"/>
    <xs:element name="paese" type="xs:string" minOccurs="0"/>
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="oggettoType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="sintesianonimizzataoggetto" type="xs:string" />
    <xs:element name="esito" minOccurs="0" type="esitoComplexType" />
    <xs:element name="esitoRiesame" minOccurs="0" type="esitoComplexType" />
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:complexType name="sospensioneType">
  <xs:sequence>
    <xs:element name="datainiziosospensione" type="xs:date" />
    <xs:element name="datafinesospensione" type="xs:date" minOccurs="0" />
  </xs:sequence>
</xs:complexType>

<xs:element name=" richiestadiaccesso">
  <xs:complexType>
    <xs:sequence>

```

```
<xs:element name="datacreazione" type="xs:date" />
<xs:element name="statorichiesta" type="statoType" />
<xs:element name="provenienzarichiedente" type="geographyType" minOccurs="0" />
<xs:element name="categoriarichiedente" type="categoriaRichiedenteType" />
<xs:element name="sospensione" type="sospensioneType" minOccurs="0" />
<xs:element name="esito" minOccurs="0" type="esitoComplexType" />
<xs:element name="esitoRiesame" minOccurs="0" type="esitoComplexType" />
<xs:element name="esitoTAR" minOccurs="0" type="esitoComplexType" />
<xs:element name="esitoConsiglioDiStato" minOccurs="0" type="esitoComplexType" />
<xs:element name="presenzacontrointeressati" type="xs:boolean" />
<xs:element name="numerocontrointeressati" type="xs:int" minOccurs="0" />
<xs:element name="oggetto" minOccurs="1" maxOccurs="unbounded" type="oggettoType" />
</xs:sequence>
</xs:complexType>
</xs:element>
</xs:schema>
```